

«Cittadinanza per chi studia» La proposta del Pd in Consiglio

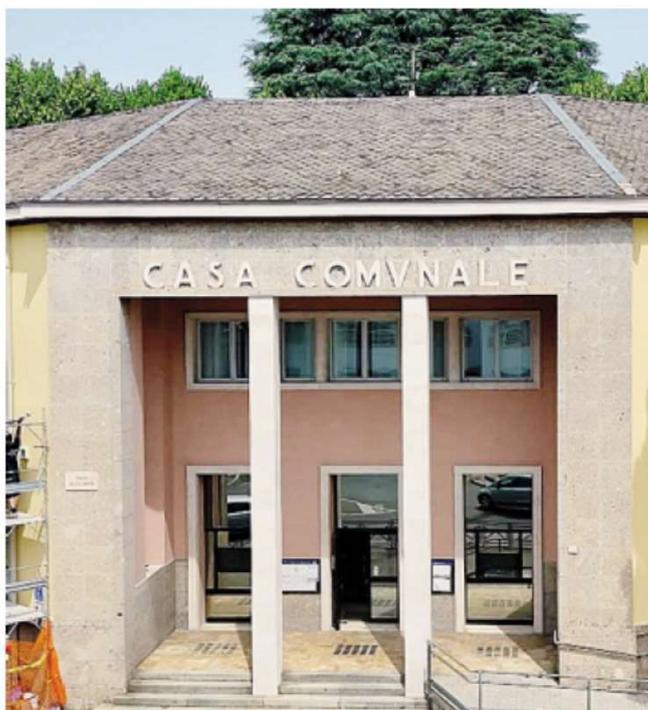
Dalmine. Il riconoscimento andrebbe ai residenti che completano il ciclo delle medie. «Nostra Dalmine» chiede informazioni sul Pgt

DALMINE

PIETRO GIUDICI

Conferire la cittadinanza onoraria ai residenti in città - maggiorenni e minorenni, senza cittadinanza - che abbiano completato in Italia il primo ciclo di istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado). È quanto chiederà domani sera, con una mozione, il Pd di Dalmine in Consiglio comunale, convocato alle 18,30.

Nelle premesse del documento, i dem rilevano come «il tema dell'integrazione dei cittadini e delle cittadine straniere in Italia e in Europa» sia «una delle sfide più impegnative da affrontare per gli Stati Europei ed è un impegno sul quale si gioca il futuro stesso del nostro Paese». E, per sottolineare la necessità di un atto simbolico del genere, il Pd si aiuta con alcuni dati: «Nella Bergamasca oltre 25 mila studenti e studentesse che frequentano le scuole di ogni ordine e grado hanno una cittadinanza che non è quella italiana e che Bergamo è la terza provincia lombarda, e la quinta in Italia, che accoglie il maggior numero di studenti stranieri nelle sue classi». Oltre all'istituzione della cittadinanza onoraria (che, nelle intenzioni dei dem, verrebbe conferita ogni anno durante la cerimonia delle benemerite civiche), la proposta è



Il municipio di Dalmine: domani si terrà il Consiglio comunale

quella di «organizzare nelle scuole, in accordo con le dirigenze scolastiche e l'Ust (Ufficio scolastico territoriale, ndr), incontri di educazione alla cittadinanza con il coinvolgimento volontario dei consiglieri comunali, promuovendo temi di intercultura, partecipazione e rispetto delle differenze».

Tanti i temi che saranno af-

frontati nel corso della seduta. La serata si aprirà con il ringraziamento nei confronti dei tre parroci uscenti di Dalmine, che intervengono brevemente: don Roberto Belotti (Dalmine), don Claudio Forlani (Sforzatica) e don Umberto Boschini (Mariano). Il Pd presenterà quindi un'interrogazione sui rapporti tra Dalmine e l'università di Ber-

gamo. L'interpellanza ha origine dall'approvazione, il marzo scorso, di un protocollo di intesa tra i due enti per la promozione dell'attività imprenditoriale e degli esercizi commerciali e artigianali nell'ambito del Distretto del commercio 525. L'idea era di rendere più accessibili i prodotti e i servizi offerti dal territorio alla comunità universitaria (sono oltre 3.700 gli studenti iscritti alla facoltà di Ingegneria di Dalmine e il Comune ospita anche il Campus e il Cus). Ma «il protocollo non ha portato ancora significativi risultati», nota il Pd, che quindi chiederà lumi sugli sviluppi concreti di tale accordo.

L'altro gruppo di opposizione, «Nostra Dalmine», chiederà informazioni sullo stato di avanzamento della Variante generale al Piano di governo del territorio (Pgt), in particolare modo quanto bisognerà ancora attendere per l'avvio, l'adozione e l'approvazione. Condivisa da entrambi i gruppi di minoranza, infine, l'interpellanza già annunciata sullo stato dell'edificio ex Cral, da poco inaugurato dopo lavori per quasi 3 milioni di euro, che (secondo le opposizioni) presenterebbe già crepe e scrostamenti e problemi di tipo impiantistico, oltre alla sala civica ancora inagibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA